MSGR - 20_CITTA - 63 - 28.11.19 - N

Precipita nel vano ascensore muore il portiere dei politici

▶Carmine Magnotta cercava di riparare la cabina bloccata: caduto per sette metri

▶L'incidente in piazza Santissimi Apostoli nell'edificio dove aveva sede la Margherita

LA TRAGEDIA

Era sempre attento a che la sua divisa d'ordinanza, quella di portiere al civico 73 di piazza Santissimi Apostoli, fosse pulita e in ordine. Mai una sbavatura, mai una piega. E così quella strana divisa se l'è anche tolta dopo aver fatto il custode di Palazzo Guglielmi per oltre 40 anni e dopo aver incrociato e vissuto di fronte alla sua guardiola un pezzo della storia politica italiana. Quando quell'edificio ospitava la sede dell'Ulivo e prima ancora della Margherita. Il morto sul colpo mentre cercava di riparare l'ascensore Carmine Magnotta, 70 anni. Un incidente tragico e assurdo che ha lasciato attoniti tutti coloro i quali si sono oggi a Palazzo Guglielmi e ha rinsaldato di tristezza i cuori di tutti quelli che non avevano mai dimenticato questo portiere sempre discreto. L'incidente è avvenuto poco dopo le 8.20 di ieri mattina quando Carmine ha provato a far ripartire l'ascensore che si era bloccato, perdendo purtroppo l'equilibrio. Un volo di 7,20 metri - tanta l'altezza misurata dai vigili del fuoco - non gli ha lasciato scampo: il custode si è rotto l'osso del collo. A ricostruire la dinamica con gli agenti del commissariato Trevi una testimone oculare, impiegata in un ufficio al secondo piano: Carmine è incolpato accidentalmente. Subposto è arrivato anche il pubblico ministero Stefano Luciani che, aprendo un'inchiesta, ha disposto il sequestro dell'ascensore autorizzando il trasferimento della salma al polo Istituto universitario della Sapienza dove ufficerà l'autopsia.

IL CUSTODE AVEVA SETTANT'ANNI I CONOSCENTI: «UOMO ARGUTO E APPASSIONATO» APERTA UN'INCHIESTA

I RICORDI

«Lascia dentro molti di noi un grande vuoto», racconta Sandra Cecchini, storica assistente del professor Arturo Parisi, che ieri mattina non appena appresa la notizia, si è precipitata in piazza Santissimi Apostoli. «Carmine era un uomo straordinario, un intellettuale perché parlava con tutti i politici che hanno vissuto questo palazzo e si fermava con loro a parlare, a dossidere. Voleva conoscere, ma lo faceva sempre con discrezione». E poi quel terribile che un po' la sorridere in un momento di profonda tristezza, ma stonatura l'estrema devozione che questo portiere aveva nei confronti del suo lavoro. «Una notte durante le candidature per le politiche quando ancora c'era il Matterellum - conclude la signora Cecchini - questo palazzo era un porto di mare e alcuni esponenti, tra cui Giovanni Prodi, ci chiusero bloccati nell'ascensore e fu proprio Carmine a salvarli». Nella sua guardiola c'erano sempre tutti i giornali. «Leggeva ogni foglio, ogni editoriale - aggiunge Andrea Amaro, un tempo portavoce dei Democratici - e poi si fermava a discutere con i politici che uscivano ad entravano dal palazzo. Scriveva a Prodi e a Parisi e faceva parte do-

Carmine Magnotta, il custode che ieri è precipitato nel vano di un ascensore a piazza Santissimi Apostoli nell'impatto a terra si è rotto l'osso del collo

mande che spiazzano per l'acutezza. Era un uomo arguto, cittadino appassionato e molto dignitoso. Sapeva tenere a bada i giornalisti e in occasione di particolari eventi o riunioni, quando fuori c'era la ressa, per evitare che un politico venisse circondato, lo faceva sgattaiolare via da un'uscita secondaria una, attenzione, non lo faceva con tutti solo con quelli che stimava». «Interportava il suo cruccio - aggiunge Gianluca Comin la cui scelta di comunicazione ha sede a Palazzo Grimaldi da circa tre anni - con grande ironia e passione. Al lavoro dedicava tutte le sue energie, interpretando il ruolo del portiere con orgoglio, con dedizione e conservò rimproveri a chi trovava fumare nell'androne». Carmine Magnotta era nato in un piccolo paese della provincia di Foggia, Rocchetta Sant'Antonio, dove faceva ritorno durante le ferie. Non a spaziosi ma aveva figli. Lascia due figli e che lo ricordano mesi in viaggio dalla Puglia per salutarlo un'ultima volta.

Camilla Mozzetti

Appio, rapina notturna in una villa: padre e figlio sequestrati dai banditi

IL COLPO

Dopo pochi giorni dalla rapina in casa di un imprenditore messa a segno dalla banda dei finti poliziotti, l'altra notte due individui armati di pistola hanno sequestrato padre e figlio in una villa in via Quinzio Flaminio, tra l'Appia Nuova e il Parco degli Acquedotti. Anche in questo caso, l'azione dei banditi segna un salto di qualità della criminalità a Roma. Verso la mezzanotte il figlio 26enne del proprietario rincasa nella villa. Questa volta i due rapinatori, armati di pistola, lo sequestrano quando ancora si trova sul marciapiede. Gli puntano l'arma alla testa e l'obbligano ad aprire il portone. Poi, con l'ostaggio, fanno irruzione nella camera da letto dove trovano il padre che sta dormendo. L'uomo viene svegliato dai banditi e poi preso anche lui in ostaggio.

I rapinatori si fanno aprire la cassaforte da dove prelevano circa 10.000 euro in contanti. Legano padre e figlio e fuggono con il costoso fuori strada del proprietario della villa. Il figlio riesce a liberarsi e chiama la polizia. Sul posto sono accorsi alcuni equipaggi che hanno anche perlustrato la zona senza trovare i ricercati. I due rapinatori sono stranieri dell'Est Europa. Così sono stati descritti dalle vittime.

La notte del 24 novembre una "gang" di uomini travestiti da poliziotti sono entrati nella villa di un imprenditore sequestrando lui, la moglie e la figlia. Gli ostaggi sono stati immobilizzati. La banda è fuggita con un bottino di 50.000 euro. Per sfruttare il fattore sorpresa i banditi si sono spacciati per poliziotti ispezionati in una perquisizione. Il pomeriggio del 25 novembre, un farmacista stava rincasando nel quartiere Vescovio, quando è stato aggredito da 4 persone, fra le quali una donna. Gli hanno puntato una pistola costringendolo a portarli nell'appartamento. L'uomo è stato legato. Il bottino è di 8.000 euro.

Marco De Risi

Tua con **anticipo 0**
129 euro al mese. TAN 3,99% - TAEG 6,08%

Volkswagen raccomanda Gruppo EDGE Professional

Scopri tutti i prodotti che Volkswagen Financial Services ha ideato per te.

SABATO APERTI IN TUTTI I PUNTI VENDITA, DOMENICA APERTI IN VIA TIBURTINA 1097, ORARIO NO-STOP DALLE 9 ALLE 20

Valentino
Concessionaria e Service
www.valentinoautomobili.it

Via Tiburtina 1097 (800m entro GRA) Tel 06.415351
Via G. Paisiello 34 (Parioli) Tel 06.8413509
Largo R. Lanciani 18 (Circonvallazione Nomentana) Tel 06.86981439

OPEN WEEKEND
BLACK FRIDAY
SPECIALI PROMOZIONI SU TUTTA LA GAMMA NUOVE - KM ZERO - AZIENDALI

TBV 11:27:11:19 21:27-NOTE